



AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE

Decreto segretariale n. 60/2026

PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO AI SENSI DELL'ART. 68, COMMA 4-BIS E 4-TER DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006 N.152 - RICLASSIFICAZIONE DI UN'AREA IN LOC. VIGNA LA CORTE NEL COMUNE DI SAN FELICE CIRCEO A SEGUITO DELLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MITIGAZIONE.

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*” e in particolare:
 - l’articolo 63 che istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale l’Autorità di bacino distrettuale;
 - l’articolo 64 che istituisce il distretto idrografico dell’Appennino centrale;
 - l’articolo 68 e, in particolare, il comma 4-bis, che dispone: “*Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa. Le modifiche di cui al presente comma costituiscono parte integrante degli aggiornamenti dei Piani di cui all'articolo 67, comma 1.*” nonché il comma 4-ter, che dispone: “*Gli aggiornamenti di piano*

di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis.”;

- *l'articolo 170 che, al comma 11, prevede: “Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'articolo 175”;*
- *il Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico dei bacini regionali del Lazio, approvato con deliberazione n. 17 del 4 aprile 2012 dal Consiglio regionale del Lazio e, in particolare, l'articolo 14, comma 4.*
- *la delibera n.58 del 31 luglio 2025 con cui la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino ha adottato, ai sensi degli articoli 63, comma 6, lettera e), 65, comma 7, 66, 67 e 68 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il Progetto di Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino centrale per la gestione del rischio idraulico da alluvioni (PAI idraulico) e, in particolare, l'art. 3 che dispone:*
 - *Nell'ottica dell'integrazione graduale degli strumenti di pianificazione a livello distrettuale e nelle more e ai fini dell'adozione definitiva del Piano distrettuale nei termini di cui all'articolo 68, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, l'Autorità di bacino, per quanto di competenza:*
 - *[...]*
 - *procede al riesame e nell'aggiornamento delle aree di pericolosità e delle aree di rischio dei PAI vigenti fino all'adozione del nuovo PAI, garantendo contestualmente l'allineamento del quadro conoscitivo di pericolosità e rischio del PAI distrettuale*

CONSIDERATO CHE:

- il Comune di San Felice Circeo ha presentato istanza ai sensi dell'articolo 68, commi 4-bis e 4-ter, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, finalizzata alla modifica di un'area in località Vigna La Corte, attualmente classificata nel PAI Lazio a pericolosità di frana molto elevata A (codice QUAR01) e rischio R4;
- l'area è stata nel tempo interessata da interventi di mitigazione e consolidamento, comprendenti opere di consolidamento del muro di contenimento, demolizione dei manufatti insistenti sulla struttura e realizzazione di opere di regimazione delle acque, nonché da ulteriori interventi di stabilizzazione eseguiti dalla Regione Lazio mediante realizzazione di palificate nella porzione meridionale dell'area;
- la proposta di aggiornamento prevede la riclassificazione dell'area PAI da "pericolo A" ad "Area di attenzione geomorfologica", che viene individuata allo scopo di salvaguardare l'integrità e l'efficienza delle opere di mitigazione del rischio esistenti;
- la proposta di riclassificazione prevede la prosecuzione delle attività di monitoraggio topografico dell'area, l'integrazione del sistema di monitoraggio nell'ambito della pianificazione comunale di Protezione Civile e la trasmissione periodica all'Autorità di una relazione sullo stato delle condizioni di stabilità;
- la Segreteria Tecnico Operativa nella seduta del 2 marzo 2026, sentito il dirigente proponente, ha elaborato la proposta di modifica sopra referenziata;
- nel corso della seduta del 5 marzo 2026, la Conferenza Operativa ha espresso parere favorevole all'aggiornamento proposto, con parere favorevole anche del rappresentante della Regione Lazio;

RITENUTO, PERTANTO:

- di proporre conseguentemente, con il presente decreto, ricorrendone tutti i presupposti di legge, l'aggiornamento - ai sensi dell'articolo 68, commi 4-bis e 4-ter, del decreto legislativo n. 152 del 2006- del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico dei bacini regionali del Lazio, in loc. Vigna la Corte nel Comune di San Felice Circeo (LT).

DECRETA

Art. 1

1. Ai sensi dell'articolo 68, commi 4-*bis* e 4-*ter*, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è proposto l'aggiornamento del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico dei bacini regionali del Lazio mediante la riclassificazione di un'area in loc. Vigna la Corte nel Comune di San Felice Circeo a seguito della realizzazione di interventi di mitigazione, con le seguenti prescrizioni:
 - prosecuzione del monitoraggio topografico con cadenza almeno annuale, utilizzando i caposaldi esistenti e prevedendone l'integrazione per le opere realizzate nel 2023;
 - integrazione del monitoraggio nell'ambito della pianificazione comunale di Protezione Civile, con definizione delle soglie di attenzione e di allarme;
 - trasmissione annuale ad AUBAC di una relazione sul monitoraggio svolto, con possibilità, in caso di aggravamento delle condizioni di pericolosità, di avvio del procedimento ordinario di ripermetrazione o riclassificazione.
2. Ai sensi della delibera n.58 del 31 luglio 2025 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino, il quadro conoscitivo di pericolosità e rischio del PAI distrettuale frane è conseguentemente allineato alle risultanze della presente proposta di aggiornamento, con eliminazione del fenomeno franoso, identificato con codice 74D20001, dalla Carta della pericolosità e dalla Carta del Rischio.

Art. 2

1. Le disposizioni di cui all'articolo 1, costituiscono proposta di modifica del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico dei bacini regionali del Lazio.
2. Il presente decreto è pubblicato nel sito *web* dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale, ne è dato avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e ne viene trasmessa copia alla Regione interessata, Città Metropolitana di Roma Capitale e al Comune territorialmente interessato.
3. Per giorni trenta dalla data della pubblicazione dell'avviso per estratto nel Bollettino Ufficiale Regionale, la documentazione relativa al presente provvedimento è

disponibile per la consultazione del pubblico presso le sedi dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale e degli enti territoriali di cui al comma 2.

4. Entro il termine di cui al comma 3, possono essere presentate osservazioni alla presente proposta di aggiornamento del PAI di cui all'articolo 1, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale, da inviare tramite PEC all'indirizzo: protocollo@pec.autoritadistrettoac.it.

ROMA, 11-03-2026

**Il Segretario Generale
Prof. Ing. Marco Casini**

Documento firmato digitalmente ai sensi del Dlgs. 82/2005 e ss.mm.ii.